

INTERROGAZIONE SCRITTA P-3556/01
di Arlette Laguiller (GUE/NGL)
alla Commissione

Oggetto: Esplosione pirotecnica del 2 giugno 2000 a Lanhelas (Portogallo)

Nel tempo delle interrogazioni del 5 luglio 2000 la sig.ra Walmström si era impegnata, a nome della Commissione, ad esaminare il problema della pirotecnia e del trasporto di sostanze pericolose in Europa, precisando: "Una proposta di modifica della direttiva Seveso II dovrebbe essere pronta entro l'inizio del prossimo anno, cioè dal 2001. Tale proposta di modifica può essere definita soltanto dopo una valutazione delle esperienze maturate con l'incidente di Enschede e con quello accaduto in Romania. La procedura si svolgerà in stretta collaborazione con gli Stati membri, il Parlamento europeo e altre parti interessate" (risposta alla mia interrogazione H-548/00).

Da allora, varie esplosioni hanno avuto luogo in Portogallo:

- il 16 aprile, lunedì di Pasqua, una manipolazione difettosa di fuochi artificiali ha provocato la morte di una persona, vari feriti e molti danni materiali vicino a Ponte de Lima;
- nel luglio 2001, un'esplosione in una fabbrica di fuochi d'artificio situata nei pressi di Taipas ha provocato la morte di cinque persone che vi lavoravano e ferito gravemente molte altre persone;
- altri incidenti analoghi si sono verificati nel frattempo, uno dei quali, nell'estate del 2000, ha provocato uno spettacolare incendio a bordo di un'imbarcazione da diporto, fortunatamente senza fare vittime.

Le vittime dell'incidente del 2 luglio 2000 a tutt'oggi non hanno ottenuto alcun indennizzo, pur essendo tutte, praticamente, di modeste condizioni.

Cosa fa la Commissione per regolamentare e rendere maggiormente sicura questa attività sia per i lavoratori del settore che per gli abitanti delle zone limitrofe? Cosa fa la Commissione per un corretto e rapido indennizzo delle vittime?